



lettera circolare n. 05/09

Lonato, 1 Settembre 2005

hercules & mazzilli day

⇒ La notizia che l'anno prossimo, in occasione del XV Hercules Day, si celebrerà anche il primo Mazzilli Day ha già fatto il giro del mondo e acceso gli entusiasmi di tantissimi appassionati.

Probabilmente, proprio sull'onda di questo eccezionale entusiasmo, si è scatenata tutta una serie di proposte per ampliare ulteriormente il già ricco programma e, al momento, possiamo contare su di una gamma di proposte talmente vasta che sappiamo già sin d'ora di non poterla soddisfare integralmente.

Il Comitato Promotore, nella tradizionale riunione di Natale, avrà quindi il gravoso compito di vagliare tutte le iniziative e stabilire con esattezza quale programma adottare e, soprattutto con chi condividere ufficialmente la festa.

Sino a quella data è bene non sbilanciarsi e non ritenere nulla scontato, fatta eccezione naturalmente per il Mazzilli Day, per il quale so di godere sin d'ora di un più che ampio mandato.

Nella scorsa edizione, ad esempio, la mia timida proposta di affiancare un mercatino dedicato, fu rapidamente cassata da parecchi rappresentanti del Comitato, ritenendo che ancora dovesse prevalere la regola di tenere i "mercanti fuori dal tempo".

La decisione venne presa a maggioranza, senza polemiche e senza alcun contrasto, semplicemente ascoltando chi aveva qualcosa da dire.

Il Comitato Promotore sarà, come sempre, sovrano nel prendere le sue decisioni.

Tutti noi ascolteremo con attenzione i vari pareri e ci atterremo all'insindacabile giudizio della maggioranza, che si identifica sempre più spesso con l'unanimità.

isny

⇒ Da Isny, 6 e 7 agosto, ci arrivano buone notizie nonostante il fango un po' esagerato e con molti appassionati italiani alla partenza.

Helmut "Speedy" Clasen, 7 ISDT alle spalle e capitano del Team USA/CAN Hercules Sachs IG, ha partecipato indossando il bracciale che abbiamo realizzato per il nostro Hercules Day, in omaggio alla nostra iniziativa benefica!

Grazie Speedy!!!



La squadra era composta da Robert "Bob" Rigby USA, Hercules GS Seven 250 del 1976, Gary Richards CAN, Hercules GS 125 del 1974, Lee Clark USA, Hercules 125 Bw 1972 con motore Bw 180cc, e Speedy CAN, Hercules GS Seven 350 del 1976.



cmk, la leggenda continua

⇒ da più di vent'anni raccolgo pezzi e ricambi delle legendarie CMK, le impareggiabili moto costruite artigianalmente dal grande Otto Köler in quel di Rivoltella del Garda, giusto a 10 chilometri da casa mia.

A cavallo fra gli anni '80 e '90, mi sono recato anche un paio di volte a Taverne d'Arbia (dove si era trasferito Otto con sua moglie Lea) per rivedere un amico, ma anche per cercare di raccogliere tutto il materiale che ancora esisteva, ivi compresi progetti, disegni e carteggi vari, ma ancora ero lontano dal risultato finale.

Costruite in pochissimi esemplari, solo alcune unità nell'arco di 3 anni, nelle cilindrata 50, 60 e 100 cc, da moltissimo tempo sembravano ormai praticamente sparite ed ero sinceramente preoccupato di non poterle mai più rivedere.

La vicinanza dei luoghi, ma soprattutto la preziosa amicizia con Alberto Galvagni, grazie al quale ho potuto contattare tutti coloro che negli anni d'oro hanno lavorato con/o per Otto



Köler, mi ha permesso di scandagliare ogni minima possibilità e ogni più recondito anfratto dove solo uno speleologo attento e appassionato avrebbe potuto trovare tracce o reperti di queste moto, che non dimentichiamolo permisero a Pietro Polini di conquistare il Campionato Italiano Regolarità, classe 50, nel 1970 e nel 1971.

Oltre vent'anni di ricerche hanno finalmente dato i loro frutti e quella che da alcuni giorni splende di luce propria nelle sale del Museo della MotoRegolarità è una perla che, sono sicuro, non cesserà mai di soddisfare ogni volta che, estasiato, mi siederò davanti ad ammirarla.

Recentemente sono anche riuscito a ritirare l'unico telaio e motore del 50 seconda serie, quello col basamento CMK del 1972, ed il tutto, unito agli altri pezzi che già possedevo è quasi completamente imbastito sul banco di lavoro in attesa di completare gli ultimi, piccoli dettagli, per poi mandare le varie parti in verniciatura, cromatura ecc ecc

Grazie anche alla generosità di amici come Guido Borghin, Renzo Menestrina o Lucio Arosio (solo per citarne alcuni), come contorno delle moto vere e proprie è possibile ammirare una vasta raccolta di memorabilia, testimonianze di vita o prototipi di motori:

il Museo CMK finalmente esiste e non c'è motivo di pensare che non continuerà ad essere tale ed a testimoniare, per tutti gli anni a venire, la memoria del grande Otto, attraverso la concreta presenza delle sue creazioni più preziose.

A proposito del Museo vi comunico con piacere che, ultimamente, anche Marcello ha voluto contribuire ad ampliare l'area espositiva, depositando parecchi esemplari della sua bellissima collezione, aumentando sensibilmente l'interesse e l'importanza dei pezzi esposti. Inevitabilmente le ho tutti i giorni sotto gli occhi e, più le osservo, lì allineate in bella vista, e più mi convinco che (le mie come le vostre) non sono più da considerare dei semplici prodotti dell'industria metalmeccanica, ma delle opere dell'ingegno umano, delle autentiche sculture, della seconda metà del 900.

Alcuni sono "pezzi unici", altri sono dei multipli realizzati in piccole tirature, ma in tutti sono concentrati ed evidenti i connotati di un'epoca gloriosa, il cui passaggio è stato scandito da



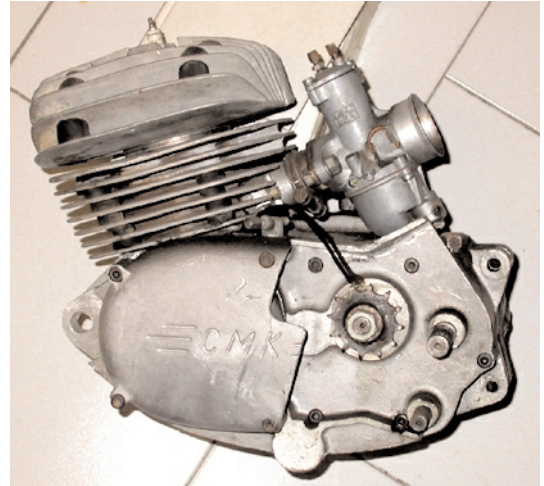
un vertiginoso progresso tecnologico che ha coinvolto il mondo intero e le cui tappe fondamentali si scorgono, concrete e tangibili, in ogni singolo esemplare.

Osservandole con attenzione si colgono tutti questi importantissimi aspetti e se solo vi fermate un attimo ad ammirarle, scoprirete che ognuna di loro ha un'anima da cui promana un flusso emozionale talmente intenso da lasciarci, a volte, storditi.

Né più, né meno, la stessa identica sensazione e fascino ammaliante delle opere d'arte più classiche !!

Delirio di un vecchio pazzo o lucide prefigurazioni di un veggente ?

Come sempre ognuno è libero di trarre le conclusioni che meglio crede, ma se i miei sentimenti dovessero essere fondati..... aspettatevi un futuro più che radioso per tutte le nostre "reginette".



valli bergamasche revival

⇒ la generale soddisfazione per l'ottimo risultato raggiunto ha scaldato gli animi e già si percepisce un bene-augurante fervore per un futuro ancora più bello, ricco ed esaltante. Cercheremo nei limiti delle nostre possibilità di offrire il più ampio sostegno a questa importantissima iniziativa, contribuendo ovunque la nostra attività sarà apprezzata e richiesta. Vi aggiorneremo quindi in tempo reale di tutti i prossimi sviluppi, preludio dell'evento più importante dell'intera stagione 2007.

Vi ricordo infine che la Scuderia Norelli ha realizzato anche una bellissima cronaca filmata dell'intera manifestazione su DVD, e consiglio a tutti di metterne una copia in archivio.

www.six-days.org

⇒ Prima di chiudere per ferie, Marcello ha compiuto un ulteriore sforzo, completando l'importante capitolo dei Seven sul sito del Registro Hercules mentre sta ampliando il sito della Six-Days con altri importanti capitoli.

L'intera gamma delle Hercules-DKW-Sachs è ora documentata con estrema precisione e dovizia di particolari e merita da sola una lunga visita al sito.

Seguirà a breve, sul sito della Six-Days, anche la prima parte della storia Puch che vi sorprenderà per la grande attenzione a tutti i dettagli.

Al ritorno dalle vacanze metteremo mano alla seconda parte della storia della Puch, dal 1974 sino alla fine, dopodiché abbiamo già in scaletta importantissimi appuntamenti fra cui alcuni marchi molto attesi come Zündapp, Jawa e la galassia delle moto inglesi e spagnole su cui cercheremo di soffermarci l'inverno prossimo.

mercato

⇒ Un' inflazione strisciante, apparentemente inarrestabile, scombina nuovamente le carte e riapre i giochi.

Malgrado l'evidente calo dei consumi e a dispetto di ogni logica conseguenza della crisi, crescono ormai senza tregua i prezzi alla produzione, a causa di un'altrettanto rapida cre-



scita delle materie prime, trainate dal loro capofila più pregiato, il petrolio.

La corsa dei prezzi viaggia di pari passo con l'espandersi del conflitto mondiale, anzi, a dire il vero, sono i due lati della stessa medaglia;

questo duplice motivo dominante dell'economia perdurerà per molti mesi a venire e avrà come conseguenza immediata quella di deprimere ancora di più il mercato delle moto d'epoca di fascia bassa (oltre i cento esemplari per modello) ed esalterà ancora di più i prezzi della cosiddetta fascia alta (pezzi unici e basse tirature di moto con un palmares di prim'ordine).

Queste ultime sono già da tempo classificate fra i più richiesti "beni rifugio" e le loro quotazioni macinano record su record, attestandosi a livelli assolutamente impensabili solo pochi mesi or sono.

La tendenza è destinata ad acuirsi col passare del tempo, quando da un piccolo mercato locale passeremo ad un mercato globale e sulla scena si presenteranno compratori (dagli americani ai giapponesi, per non dimenticare gli arabi) la cui gigantesca disponibilità economica ci farà superare rapidamente le quotazioni a sei cifre.

Immagino lo stupore nei vostri occhi e poiché l'argomento è di interesse generale, merita sicuramente un approfondimento, ma non è di questo che vorrei parlare oggi perché un altro importante fenomeno sta prendendo largamente piede, quello delle copie.

Negli ultimi anni è nata una ricca e variegata produzione spontanea di copie di ricambi particolarmente richiesti: parafanghi, fiancatine, selle, marmitte e tutto un vasto contorno di accessori che ha coinvolto di recente anche la produzione più pregiata della Magura (mi chiedo a volte come se la cavino con le autorizzazioni ed i diritti d'autore, ma forse è meglio calare un velo di pietoso silenzio).

Si assiste ormai quotidianamente alla clonazione di qualunque accessorio originale di difficile reperibilità, nell'errato presupposto che una copia possa valere quanto un originale.



Se così fosse, tutti noi dovremmo avere in casa quadri di Michelangelo, Monet o Picasso e li dovremmo mostrare orgogliosi ai nostri amici; se non lo facciamo è solo perché proviamo vergogna nel possedere un banale falso e non si capisce perché il nostro mondo si comporti esattamente al contrario.

Il fenomeno è infatti, solo apparentemente positivo, perché tutta questa facilità nel trovare i ricambi più richiesti ha permesso il recupero di troppe moto, molte di più di quante il mercato ne possa assorbire, ed è una delle principali cause del crollo generale dei prezzi.

I "nostri" marchi godono di una scarsissima produzione sin dall'origine e la copia di alcuni accessori non ha certo modificato il delicato rapporto della domanda e dell'offerta, ma si percepisce evidente il disagio altrove, specie negli anni '70, dove a fronte di pochi modelli ancora perfettamente conservati si sono rapidamente affiancate schiere dei loro cloni.

La loro compravendita avviene però come se fossero moto vere, con tutte le conseguenze negative del caso.

L'immediata e più logica conseguenza la vediamo nel ristretto mercato dei ricambi originali

Sul mercato una coppia (con 2 p) di parafanghi falsi viene oggi quotata intorno ai 90 EUR.



La richiesta è corretta e commercialmente giustificata dagli alti costi di produzione, ma se questo è un riferimento certo e indiscutibile, quanto deve valere una coppia di parafanghi veri ?

Una quotazione serena e realistica va da tre a cinque volte il prezzo delle copie e non meravigliamoci quindi se per una coppia di parafanghi originali ci si sente chiedere anche tre o quattrocento euro !!

Chi avesse ancora sullo scaffale ricambi d'epoca veri, ne tenga conto prima di cedere quello che è ormai unanimemente considerato come "uno degli ultimi due o tre pezzi originali al mondo".

incontri

⇒ Domenica 11 settembre il Club Moto d'Epoca Fiorentino organizza un raduno per moto da fuori strada d'epoca nella località Neri (Cavriglia-Arezzo). Per informazioni Marco Basetti 339.621.24.75 e/o Simone Vannucchi 338.401.48.03.

⇒ Domenica 25 settembre il MC Brioude (Francia) organizza l'ISDT Revival 1980 in occasione del 25° anniversario. Per informazioni MC Brioude 0033.607.81.73.33 dopo le 19:00. http://mc.brioude.free.fr/ANCIENNES_2005.htm

⇒ Sabato 15 e Domenica 16 ottobre si svolgerà il tradizionale mercatino di Montichiari (BS), Festival dei Motori, Mostra Scambio di auto, moto e accessori.

Il tradizionale incontro autunnale si svolge poco distante da casa mia ed è quindi anche un'ottima occasione per incontrarci.

ciao!!

Roberto & Marcello

